

# VANITY FAIR

€1,50

N.17 SETTIMANALE • 4 MAGGIO 2006



## MODA

\* DISCO PARTY: W LE PAILLETTES!  
\* TENDENZA BIANCO & NERO

## BEAUTY

QUANDO LA  
CELLULITE È VANITY

### Scrittori per voi

STORIA DI PIETRO,  
CHE VOLO' INCONTRO  
ALLA MORTE  
— MAURO COVACICH

PERCHÉ CI PIACCONO  
LE «RAGAZZE D'AUTUNNO»  
— GABRIELE ROMAGNOLI

### SONDAGGIO

EMERGENZA PETROLIO  
SI PUÒ TORNARE  
AL NUCLEARE?  
sì **69%**

### GENERAZIONI

**ADRIANO GIANNINI**  
IO, PIÙ BELLO  
DI MIO PADRE

**JEAN-PIERRE CASSEL**  
MIA NUORA  
**MONICA BELLUCCI**

**ANDREOTTI**  
**BERLUSCONI**  
E **PRODI?**  
**DUE PRINCIPINI**

*e in più*  
**GAD LERNER**  
IL PROBLEMA D'ALEMA

**BEPE GRILLO**  
SILVIO, ROMANO, SIETE ANTICHI

**DARIA BIGNARDI**  
LA POLITICA DEI NONNI

**FABRIZIO RONDOLINO**  
UNIONE: PICCOLA E FRAGILE

### ESCLUSIVO

**BRANGELINA**  
**BABY**

LE PRIME FOTO DEL BAMBINO  
PIÙ ATTESO DELL'ANNO\*

\* VEDI NOTA A PAG. 90

Sette birre con

# COLIN FARRELL

“DOPO QUALCHE GIORNO  
CON LA STESSA DONNA  
MI VIENE VOGLIA DI SCAPPARE”

Colin Farrell, 30 anni, un figlio  
e nessuna donna (fissa),  
è il protagonista di  
«Chiedi alla polvere».

**SALMA  
HAYEK**  
UOMINI,  
ALLA  
LARGA

«GLI UOMINI  
HANNO TUTTI  
CATTIVE  
INTENZIONI!»  
— CARLO CASSOLA

SPED. A. P. 45% - ART. 2 COMMA 20/B L. 662/96 - C.M.P. - F. € 3,00 - CH. CHF 4,50 - CANTON TICINO CHF 3,80 - B. € 2,90 - UK. € 2,00 - GR. € 2,90 - P. € 2,40 - D. € 4,80 - E. € 2,50 - USA. \$ 3,95



EBBENE SÌ: LA CELLULITE AFFLIGGE ANCHE LE PENNE DI QUESTO GIORNALE. ABBIAMO CHIESTO AD ALCUNE COLLEGHE DI RACCONTARCI COME CONVIVONO CON IL PROBLEMA, E POI LE ABBIAMO MANDATE A FARSI «STUDIARE» DA DUE SPECIALISTE. NE SONO VENUTE FUORI QUATTRO STORIE IN CUI RICONOSCERSI

# SOTTO LA BUCCIA DI

A CURA DI SABRINA BOTTONE - FOTO JULIA FULLERTON-BATTEN

«Se potessi, farei un patto: ridatemi una pelle liscia e io prometto di tenerla per me, ben nascosta sotto i jeans»



VANITY

## ENRICA BROCARDO *39 anni, caposervizio attualità*

**L**a cellulite ce l'ho fin da ragazzina. Non ricordo quando ho cominciato la lotta dura, forse appena ho avuto qualche soldo per combatterla. Ho provato mesoterapia, fanghi di vario tipo, decine di creme diverse, farmaci per migliorare la circolazione e prodotti da erboristeria. Da qualche tempo l'astio di una volta non c'è più. Mi occupo della mia cellulite con meno ostinazione e persino un briciolo di affetto da quando ho capito che, senza il sostegno di qualche piccola nevrosi, la mia vita rischierebbe di sbriciolarsi. Così, oggi, continuo, con quella forma di rassegnazione chiamata saggezza, a fare un massaggio alla settimana. Ma, se potessi, farei un patto: ridatemi una pelle liscia e io prometto di tenerla per me, ben nascosta sotto i jeans.

### I CONSIGLI DELLO SPECIALISTA

Enrica ha la classica pelle a buccia d'arancia nella zona tra le ginocchia e le cosce. «Per ridurre la massa magra e aumentare invece quella muscolare, dovrebbe arricchire la sua alimentazione vegetariana con integratori proteici o aminoacidi che colmano la carenza di carne, uova e pesce», spiega Maria Gabriella Di Russo, specialista in idrologia medica e in medicina estetica. Contro la ritenzione idrica, invece, vanno bene estratti vegetali (centella asiatica, vite rossa e ippocastano) ad azione drenante che migliorano la circolazione. Si assumono in gocce da diluire nell'acqua e si possono prendere anche per tre o sei mesi consecutivi. «Oltre ai massaggi, il trattamento più appropriato per il suo tipo di cellulite non localizzata è la crioterapia perché agisce ad ampio spettro: prevede la veicolazione di sostanze drenanti e snellenti che vengono prima congelate e poi applicate sulla pelle attraverso un manipolo (crioelettrodo) e una corrente a impulsi. Una seduta la settimana è sufficiente e i risultati sono visibili dopo un ciclo di 8/12 trattamenti».

## PAOLA JACOBBI *45 anni, inviato*

**H**o ascoltato la parola «cellulite» per la prima volta su una spiaggia in Versilia. Ero un'adolescente solitaria che stava a prendere il sole tutta ingrugnita, immersa in problemi esistenziali, letture deprimenti e canzoni lagnose. Dietro di me, c'erano un paio di mamme che parlavano di una bimba di otto anni detta La Balenottera... «Quella bambina è preoccupante. Troppo grassa». «Capirai, ha già la cellulite!». Da quel momento ho cominciato a osservare il mio corpo e mi sono accorta che, strizzando le ciccette qua e là, vedevo comparire la buccia d'arancia. Basta cantautori piagnoni e vai col rock: ballare (forse) faceva dimagrire. Le ore di lettura si sono ridotte a favore della bicicletta e di lunghe sedute in bagno a massaggiarmi con tutte le creme che trovavo in giro. La cellulite era diventata il nemico da combattere. Da allora: combattuta sì, sconfitta davvero mai. Perché, se ingrasso, lei, subdola, ricompare. Qualche anno fa, in una beauty farm, mi sono fatta tartassare con la mesoterapia. Un male cane, ma l'effetto è stato buono e abbastanza duraturo. Vorrei che la cellulite

scomparisse del tutto, per magia. O forse no. In fondo, ci sono affezionata. Per via di quell'estate in Versilia...

### I CONSIGLI DELLO SPECIALISTA

Paola «convive» con piccoli accumuli adiposi localizzati su addome, fianchi e glutei e una forte ritenzione idrica, soprattutto sulle gambe. Può contare, però, su molte soluzioni. «Oltre a seguire una dieta povera di sali dovrebbe bere almeno un litro e mezzo d'acqua fuori pasto, diluendoci sostanze drenanti (sotto forma di gocce) come gambo d'ananas, carciofo, betulla e centella che stimolano anche il microcircolo», spiega Mariuccia Bucci, dermatologa Isplad. La carbossiterapia, che sfrutta l'azione dell'anidride carbonica (viene iniettata sottocute), per bruciare i grassi delle cellule adipose, è il trattamento più adatto a lei: il gas ha anche un'azione benefica sulla stasi venosa e quindi favorisce il drenaggio linfatico. «Una seduta a settimana per due mesi consecutivi basta per ottenere risultati visibili, mentre un trattamento mensile è sufficiente per mantenerli», dice la dermatologa.

**ELENA LOTTO** 41 anni, correttore di bozze

La decisione è stata presa da tempo. Fra i tanti buoni propositi fatti all'inizio dell'anno nuovo – rispolverare il mio inglese sbiadito, considerare la ripresa di una qualsiasi attività sportiva dopo anni di vorrei-ma-non-ho-tempo – si è fatto impellente il desiderio di affrontare e di risolvere il problema cellulite. Sì, perché a ogni inizio d'estate è la solita storia: il profilo di fianchi e addome non è più quello dei vent'anni, urge riscoprire ciò che nessun bikini, pur con mutanda strategica, riesce a migliorare. Agenda alla mano, ho iniziato già a febbraio a ritagliare delle ore da dedicare a me stessa e alla mia linea: sedute dall'estetista, un controllo dalla dermatologa, consigli di amiche e colleghe. Per ora la volontà regge, i miglioramenti, monitorati davanti allo specchio di casa, già si percepiscono (la mia pelle infatti sembra più liscia e vellutata) e anche i costi – essendo le cure distribuite nel corso di più mesi – sono sostenibili. L'unica nota dolente sono gli snack alla macchinetta dell'ufficio: ancora non riesco a resistere al loro richiamo.

**I CONSIGLI DELL'ESPERTO** I cuscinetti adiposi localizzati su fianchi e pancia e una scarsa circolazione (dovuta al fatto che sta molto seduta) sono i due problemi estetici di Elena. Che può risolvere con trattamenti e con l'uso costante di fitoterapici da assumere per bocca. «Per migliorare la circolazione vanno bene vite rossa, meliloto e centella, specifici contro varici e gonfiori, mentre per aiutare l'organismo a bruciare più velocemente i grassi, funzionano alga bruna e garcinia cambogia, che hanno un'azione lipolitica», dice Maria Gabriella Di Russo. Utile in questo caso la mesoterapia, tecnica che consiste in microiniezioni sottocutanee di sostanze che sciogliono il grasso e svolgono un'azione drenante. È sufficiente iniziare con 3/4 sedute settimanali e, in base alla risposta che si ottiene, continuare con un richiamo ogni 15 giorni.

«Qualche anno fa, in una beauty farm mi sono fatta tartassare con la mesoterapia. Un male cane, ma l'effetto è stato buono e abbastanza duraturo»



**DIECI FORMULE EFFICACI**

1. Attenua cuscinetti e leviga la pelle: Celluli Intense Peel di Biotherm (€ 43).
2. Mirato alla culotte de cheval: Expressim di Jeanne Piaubert (€ 75).
3. Azione rimodellante: Profil Minceur di Yves Saint Laurent (€ 45).
4. Effetto ghiaccio: Good-bye Cellulite di Nivea (€ 10,53).
5. «Lavora» di notte contro i cuscinetti: Superconcentrato Notturno Anticellulite di Collistar (€ 38).
6. Affina la silhouette: Slim Success di Lancôme (€ 44).
7. Contro la pelle a buccia d'arancia: Slim Shave+ di Estée Lauder (€ 46).
8. A rapido assorbimento: Refining Multiactive Contour di Transvital (€ 93).
9. Contro la pelle a materasso: Lipocure di Vichy (€ 17,50).
10. Formula rassodante: Balsamo Tonificante Elancyl di Galénic (€ 23).

**CHIARA ZENNARO** 34 anni, photoeditor

Tieni dentro il codino!». È stato il tormentone che ha segnato i miei primi passi nel mondo della danza, un'espressione gergale per rammentare di mantenere la postura di base corretta: glutei contratti e cosce ruotate in fuori. Per mia fortuna (ho una corporatura esile e un carattere tenace) e a furia di stringere le chiappe, ce l'ho fatta e sono diventata danzatrice professionista. Con la routine quotidiana di lezioni, coadiuvata da un regime dietetico controllato e dall'aiuto di un fisioterapista, non ci sarebbe dovuta essere cellulite nel mio futuro. Tuttavia, una specie di fossetta sulla superficie liscia e soda del mio gluteo destro m'instillò i primi sospetti. Secondo il mio omeopata era sintomo di una tendenza alla fragilità capillare e al ristagno linfatico; così, mi diede un bel cocktail di drenanti. Fu l'inizio di un susseguirsi di rimedi di ogni tipo: gambo d'ananas, fanghi del Mar Morto, creme effetto-urto, dieta del minestrone, sedute di linfodrenaggio. Da qualche anno ho «appeso le scarpette al chiodo» e la sedentarietà è diventata il tratto peculiare del mio nuovo stile di vita. La cellulite? Resta uno spauracchio quotidiano, ogni mattina dopo la doccia, quando infilo un nuovo paio di slip.

**I CONSIGLI DELL'ESPERTO** Chiara ha una cellulite di primo stadio, caratterizzata da un'alterazione del microcircolo, quindi ha molta ritenzione idrica e una fragilità capillare di origine ereditaria. A questo si aggiunge la mancanza di tonicità dovuta proprio a un'attività fisica interrotta quasi di colpo. «Per alleviare il senso di gonfiore e favorire il ristagno dei liquidi sono utili compresse o bustine a base di estratti di mirtillo o di centella che hanno un'azione vasoprotettrice», spiega Mariuccia Bucci. Il periodo giusto? Due volte l'anno, in primavera e in autunno, un ciclo di tre mesi consecutivi. «Il trattamento più indicato è la microterapia: aghi piccolissimi che agiscono in superficie e depositano una sostanza ipertonica (ricca di sali) che richiama i liquidi in eccesso e ne permette l'eliminazione», dice la dermatologa. Bastano dieci sedute, una alla settimana, con un richiamo mensile da mantenere, se possibile, tutto l'anno.